

Roma, 25 aprile 2020

NOTIZIARIO N. 24

DOGANE E MONOPOLI: NOI NON “SENTIAMO LE VOCI”. L’INCONTRO CON IL DIRETTORE DELL’AGENZIA (E GLI SVILUPPI SUCCESSIVI)

La FLP descrive all’amministrazione le cose che non hanno funzionato in questi giorni. Nel frattempo, il direttore recepisce l’istanza della FLP e restituisce alla direzione accise la sua denominazione originaria

Nei giorni scorsi siamo stati letteralmente sommersi di “voci” riguardanti fantomatici controlli a distanza effettuati a carico dei lavoratori in smart working per ordine diretto del capo dell’Agenzia, con promesse di sanzioni disciplinari, licenziamenti e chi più ne ha più ne metta.

Abbiamo resistito alla tentazione di partire “lancia in resta”, anche perché avevamo in programma per la mattina successiva un incontro con il direttore Minenna, con il capo del personale Flore e con tutti gli altri sindacati e abbiamo pensato che fosse meglio andare alla fonte delle notizie piuttosto che “sentire le voci” e rischiare di fare brutta figura. Infatti, ieri abbiamo appreso le seguenti informazioni:

- nessun controllo è partito per ordine del direttore generale perché i controlli, non invasivi, che si intendono fare a partire dalla settimana prossima, saranno preceduti da un disciplinare illustrato stamane ai sindacati nazionali e che ci sarà inviato preventivamente dalla direzione centrale del personale;
- vi sono state interlocuzioni con autorità esterne che si sono lamentate con il direttore generale perché non riuscivano a mettersi in contatto in nessun modo con uffici operativi dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- una percentuale piuttosto alta del personale (non vi diciamo quale per carità di patria) in smart working risulta non essersi mai collegata ai sistemi informativi, mai generato un protocollo, mai fatto un controllo documentale, mai lavorato un atto nelle ultime tre settimane;
- durante una videoconferenza con i direttori regionali e interregionali è stato chiesto di sensibilizzare i colleghi sul fatto che lo smart working è l’ordinaria modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, il che include la prestazione lavorativa.

La FLP, che come sapete non le manda a dire, è convinta che lo smart working sia basato sull’autonomia e sulla responsabilità, tanto che sinora abbiamo opposto sempre resistenza a forme di controllo che fossero più invasive rispetto al lavoro svolto in ufficio; non possiamo però rivendicare l’autonomia senza coniugare anche la fase della responsabilità. L’amministrazione ci ha richiamato con forza a questo principio dicendoci che l’Agenzia è disponibile a supportare in tutti i modi possibili il personale per l’eventuale mancanza di mezzi tecnici, ma è compito del lavoratore far presente alla dirigenza – per iscritto – quali sono le proprie difficoltà sul piano tecnico in modo che questa possa provvedere e metterlo in condizione di essere produttivo.

Diverso è invece il caso della deviazione delle chiamate d'ufficio sulle utenze personali dei lavoratori: abbiamo chiarito al direttore generale che le cose vanno fatte con i dovuti modi e fornendo gli strumenti giusti, cosa che in questi giorni purtroppo non è avvenuta in molti posti di lavoro. Laddove, infatti, è stata chiesta preventivamente ai lavoratori l'autorizzazione a deviare le chiamate sui telefoni, anche personali, fornendo le spiegazioni su come fare per disconnettersi quando l'orario di lavoro è terminato, i lavoratori hanno dato piena disponibilità e collaborazione.

Purtroppo, però, in molte regioni è capitato che le chiamate siano state deviate sulle utenze personali, tra l'altro anche quando non serviva, e solo dopo si sono informati i lavoratori senza che, peraltro, siano state fornite le istruzioni sulla disconnessione al termine dell'orario di lavoro e senza informare i sindacati e le RSU, con i quali si sarebbero potuti convenire modi e tempi di attivazione di eventuali deviazioni di chiamata. Così è capitato che a colleghi in ferie sia squillato il telefono cellulare anche in orario serale e all'altro capo del filo c'erano... contribuenti che chiedevano adempimenti d'ufficio.

Il direttore ha convenuto con noi che le cose vadano prima organizzate per bene e poi messe in atto e che i comportamenti descritti dalla FLP (ovviamente abbiamo fatto nomi e cognomi) sono stati inopportuni. Pertanto, consigliamo ai nostri rappresentanti territoriali di scrivere ai direttori regionali/interregionali che hanno debordato dalle loro competenze invitandoli a comportamenti più rispettosi della dignità personale dei lavoratori.

Gli sviluppi successivi all'incontro sono stati per noi molto spiacevoli e risentono della dabbenaggine di qualche poco accorto sindacalista. Ci spieghiamo meglio: l'Agenzia ci ha inviato, nel pomeriggio di ieri, la bozza di un protocollo di intesa laddove quello che si era tenuto il giorno prima era un confronto, durante il quale ciascuna parte aveva fatto presente all'altra i problemi presenti negli uffici. Qualche "Pierino", però, ha fatto girare questa bozza come se l'amministrazione e i sindacati l'avessero già firmata. Le cose stanno diversamente: nella giornata di oggi abbiamo convenuto con gli altri sindacati delle modifiche al testo e le abbiamo inviate, unitariamente, all'amministrazione. Ai lavoratori non possiamo che raccomandare di non dare voce a coloro che solo per dimostrare di essere i più veloci nel dare l'informazione la danno...sbagliata.

DENOMINAZIONE DEGLI UFFICI: in chiusura una buona notizia. Vi avevamo raccontato, nel notiziario n. 22, che il cambio di denominazione della Direzione Accise in Direzione Energie e alcoli e le corrispettive denominazioni degli Uffici delle direzioni regionali/interregionali non ci convinceva e che rischiava di creare problemi anche con l'Unione Europea. Avevamo così indirizzato al direttore generale una nota chiedendo di reinserire il termine "Accise" nelle denominazioni delle citate strutture. Ebbene, nella giornata di ieri sono uscite due determinate direttoriali con le quali vengono accolte le nostre osservazioni ed entrano in vigore le nuove denominazioni di "**Direzione Accise – Energie alcoli**" e, a livello di DID/DRD, "**Ufficio procedure Dogane e Accise – Energie Alcoli**". Non possiamo che esserne contenti perché è la prova che noi "siamo sul pezzo" e che l'amministrazione è disponibile ad ascoltare le proposte sensate e non le rifiuta per partito preso.

Confronto su procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali: nella prima parte della riunione si è svolto il previsto confronto sulle procedure e i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, resosi necessario per rispondere sia ad esigenze di rispetto della nuove disposizioni contrattuali e che per una maggiore trasparenza.

Come sapete, essendo una materia di pertinenza dell'area dirigenziale, eravamo presenti al tavolo come CIDA FC (in quanto la FLP è uno dei tre soggetti costituenti della federazione, maggiormente rappresentativa nell'area dirigenziale). Nel merito dell'ipotesi di direttiva presentata all'agenzia, abbiamo condiviso l'impostazione e le proposte di modifica illustrate dal direttore del personale. In particolar modo abbiamo ravvisato la necessità che vengano al più presto avviate procedure di interpello per la copertura di tutti i posti oggi vacanti ed assegnati ad interim, in quanto è prioritario per il buon funzionamento degli uffici e del lavoro del personale, poter avere le figure dirigenziali (o facenti funzione) stabili negli uffici.

L'UFFICIO STAMPA